

Il prefetto Celli non fu imputato di niente. Egli querelò alcune persone. Se l'autorità giudiziaria, davanti alla quale si svolse il processo, avesse trovato qualche cosa che avesse costituito un reato a carico del prefetto, trattandosi di reato d'azione pubblica, avrebbe agito.

Essa ha trovato soltanto che si dovevano assolvere i querelati; in caso diverso avrebbe saputo fare il suo dovere.

*Voci.* Chiusura! chiusura!

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Palamenghi-Crispi.

**Palamenghi-Crispi.** L'onorevole Giolitti e la Camera mi sono testimoni del garbo col quale ho denunciato al Governo le esorbitanze del dirigente la prefettura di Caltanissetta.

L'onorevole Giolitti ha detto che si trova tra la negazione mia e l'affermazione dell'onorevole Testasecca.

Mi aspettavo infatti che l'onorevole Testasecca difendesse quei signori che io ho combattuto, giacchè per lui si trattava di un debito di gratitudine, e l'ha pagato difendendo coloro che l'hanno fatto presidente del Consiglio provinciale. (*Ooh! — Rumori.*)

Non comprendo questi rumori.

All'onorevole Testasecca dirò poi che può dirsi fallito chi, anche non essendo commerciante, sospende i pagamenti e non fa onore alla sua firma.

Quanto alla difesa che il ministro ha fatto del commendator Nencioli, io ammiro il ministro il quale difende i suoi funzionari.

Se mi sono permesso di suggerirgli di vedere i precedenti del Nencioli, è stato soltanto per questo che, siccome la vita ed i miracoli dei funzionari si conoscono da tutti, l'unica maniera che il ministro ha di vedere i precedenti dei suoi funzionari è quella appunto di guardare gli specchi caratteristici, che esistono al Ministero. (*Ooh! — Rumori.*)

Circa poi alla difesa che il presidente del Consiglio ha fatto del sindaco attuale di Caltanissetta, mi permetta l'onorevole Giolitti di dirgli che, assorto com'è in tante cure di Stato, certamente non ha avuto il tempo di seguire le cose, che avvengono in quella lontana provincia.

Il cavalier Gaetani è stato di nuovo eletto sindaco di Caltanissetta, dopo le sue dimissioni, in seguito alla seguente circostanza abbastanza piccante.

Il prefetto ha ordinata un' ispezione. Il

Gaetani s'è dimesso, il Consiglio ha chiesto comunicazione della relazione, riservandosi di decidere sulle dimissioni del sindaco. Allora che cosa ha fatto il signor Nencioli? Ha comunicato non l'intera relazione, ma quella parte di essa, che non riguardava il sindaco Gaetani, ma soltanto i servizi amministrativi! Il Consiglio comunale che si è trovato davanti ad una relazione monca (ma non lo sapeva), nella quale non c'erano censure per l'Amministrazione, non ha accettato le dimissioni del sindaco e lo ha acclamato. Se il Nencioli avesse comunicata integralmente la relazione, allora può darsi che l'*Evviva* si sarebbe cambiato in *Abbasso!*

Ho accennato anche alla disgrazia del Gaetani di esser figlio del cassiere fuggito. È certo che i figli non debbono portare le conseguenze dei falli dei genitori; ma nel caso presente è risaputo che il figlio fu complice., (*No! no!*) anzi l'autore principale.. (*No! no! — Rumori — Basta! basta!*)

**Presidente.** Ma onorevole Palamenghi... (*Rumori.*)

Facciano silenzio!

**Palamenghi-Crispi.** Del resto questo si dice, e tutto il paese lo sa. (*Ooh! — Vivi rumori.*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Io ho il dovere di protestare altamente, contro questo sistema che introduce per la prima volta l'onorevole Palamenghi in quest'Aula (*Bene!*) venendo qui ad accusare di complicità in reati, persone che non si possono difendere. Questo è assolutamente intollerabile! Significa di voler abusare del privilegio che lo Statuto dà ai deputati. (*Benissimo!*)

Se questa accusa egli avesse fatta fuori di qui, avrebbe probabilmente incontrato un processo per calunnia. Il parlare così qui dove non c'è pericolo non è generoso. (*Benissimo! — Applausi.*)

**Presidente.** Facciano silenzio; non si può dirigere così una discussione parlamentare. (*Continuano i rumori e le conversazioni.*)

Onorevole Colajanni, faccia silenzio.

**Colajanni Napoleone.** Credo di non meritare questo richiamo. (*Si ride.*)

**Presidente.** Facciano silenzio!

L'onorevole Prinetti ha facoltà di parlare.

**Prinetti.** Io debbo anzitutto spiegare una mia interruzione, che ho rivolto all'onorevole presidente del Consiglio. Certo non era e non